

AGGIORNAMENTO DATI al 31 dicembre 2020

NUMERO ABITANTI

COLLI						
ANNI	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ABIT.	2022	2040	2008	1974	1966	1946

CITTA' ALTA						
ANNI	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ABIT.	2712	2704	2728	2691	2689	2678

In Città Alta continua **un piccolo calo di 11 abitanti** rispetto all'anno precedente (**meno 34 dal 2015**)

I Colli **perdono 20 abitanti** (**meno 76 dal 2015**)

TENDENZA ALL'INVECCHIAMENTO

ANZIANI (> 65 ANNI) %						
ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
BG	24,7	24,7	24,6	24,6	24,6	24,5
C.A.	24,9	25,2	25,3	25,2	25,8	25,7

Nell'arco di tempo del 2015-2020 la percentuale di anziani in C.A. è aumentata di circa l'1%

PRESENZA DI FAMIGLIE MONOCOMPONENTI

FAMIGLIE MONOCOMPONENTI % (DELLE FAMIGLIE)						
ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
BG	44,8	45,2	45,7	45,9	46,0	46,1
C.A.	50,9	50,7	50,4	50,0	50,7	51,9

E' aumenta anche la percentuale di famiglie mono componenti in valore assoluto

TENDENZA AL RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE IN CITTA' ALTA

ANNO	NATI	MORTI	DIFF.	ARRIV	USCITE	DIFF.	DI. TOT.
2015	10	38	- 28	94	97	-3	-31
2016	19	31	- 12	125	110	+15	+ 3
2017	22	27	- 5	143	129	+ 14	+ 9
2018	10	20	-10	125	116	+ 9	-1
2019	15	21	- 6	131	106	+ 25	+ 19
2020	13	35	-22	129	111	+18	- 4

una città viva NON è una città mono reddito
(seppur alto o medio alto, con più single che famiglie)
perché **NON** è una vera comunità sociale
quale finora è stata Città Alta

la caratteristica identitaria viva e articolata
va **assolutamente mantenuta e salvaguardata**

Occorre guardarsi dai "ghetti dorati" chiusi e difesi

**Sicuramente Città Alta rimarrà un piacevole luogo per turisti
e un contenitore di eventi...**

**Ma come salvaguardare la presenza dei residenti,
necessaria a mantenere un tessuto sociale vivo e vario?**

Riuscirà la presenza di chi abita Città Alta con la sua opera culturale, artistica e sociale, a essere un baluardo per la tutela del patrimonio comune? TTB, Maite, Rete sociale ed educativa, il rinato spazio in S. Andrea, Castrum Capelle, la nostra Associazione ed altri ancora, sono esempi di cittadinanza attiva

Ma fino a quando riusciranno a far sentire la loro voce, spesso poco ascoltata?



una intelligente politica amministrativa
DEVE intervenire tempestivamente

nei settori dell'abitare:

- **casa per tutti** (non solo per ricchi)
- **incentivi o disincentivi fiscali** per determinate categorie
- **negozi e botteghe e servizi di base a 15 minuti**

Eco di Bergamo 10/06/2021

Dentro le Mura si invecchia di più

Qui Città Alta. Gli abitanti chiedono di incentivare l'housing sociale per attrarre di nuovo giovani e famiglie «C'è troppo mordi e fuggi turistico». E preoccupazione per il futuro dello scavo del parcheggio alla Fara

GIORGIO LAZZARI

Il parcheggio della Fara, il recupero del castello di San Vigilio e il generale invecchiamento della popolazione nel borgo storico, insieme alla convivenza con i turisti, sono i principali temi affrontati durante l'incontro organizzato dall'amministrazione comunale sul nuovo piano di governo del territorio.

«Tutta la città sta invecchiando, ma in modo particolare Città Alta - affermano preoccupati i residenti -. Bisognerebbe incentivare l'housing sociale e favorire il ripopolamento di giovani e famiglie che si trasferiscono in maniera stagionale. Senza di loro il borgo non ha futuro e rischia di perdere il suo tessuto sociale. Ci sono numerosi edifici non utilizzati e alloggi sfitti, di conseguenza sarebbe utile un censimento, in modo da valorizzarli mettendoli sul mercato con la formula dell'edilizia convenzionata o a canone calmierato».

Gli abitanti del borgo fanno presente che «negli ultimi 50 anni il quartiere ha perso l'elemento dei suoi abitanti, elemento che ci accomuna ad altre città che hanno un forte impatto turistico - proseguono da Città Alta -. Il piano di recupero dei borghi storici prevedeva che l'amministrazione individuasse degli edifici vuoti, interve-

nendo direttamente o con i privati. Andrebbe vincolata la parte dedicata alla residenza, per limitare il mordi e fuggi dei visitatori e consentire di recuperare una vivibilità diversa, per ottenere una città inclusiva».

Consumo turistico

I residenti segnalano insomma la tendenza del borgo a diventare un luogo ad uso e consumo «turistico» con pochi servizi per i cittadini, sia pubblici che commerciali, a disposizione di chi vive tutto l'anno all'interno delle Mura. L'arrivo del tanto atteso nuovo minisuper in via Donizetti ha rappresentato sicuramente una buona notizia e qualcuno pensa anche a limitare gli affitti brevi, proprio per salvaguardare il contesto urbano. Un contesto sociale come la casa della salute potrebbe essere molto utile come luogo di incontro fra cittadini, utilizzando uno degli edifici attualmente vuoti.

A preoccupare c'è anche il progetto relativo al parcheggio

Il Castello di San Vigilio va recuperato come luogo per eventi culturali»

della Fara e a questo proposito gli abitanti segnalano che è necessario «ripristinare una situazione paesaggistica sostenibile. La zona è sensata da ripensare e riconvertire con attività al servizio del quartiere. Inoltre non siamo tranquilli sulla stabilità del muro di contenimento della Rocca da parte di Bergamo Parcheggi. Il nuovo bando afferma che le nuove strutture saranno completamente separate, però il nuovo progetto comprende almeno cinque nuovi contrafforti di supporto al muro. L'impressione è che regga per alcuni anni e poi nelle prossime generazioni c'è il rischio che abbia problemi. Bergamo è l'unica città in Italia in cui si è pensato di fare un parcheggio interno, anziché esterno come a Perugia, Città di Castello o Arezzo».

Il buco della Fara

I residenti, molti dei quali chiedono la chiusura definitiva del «buco» creato dal cantiere alla Fara, auspicano anche un contestuale ampliamento della tutela delle Mura come patrimonio Unesco, con la creazione di un vero e proprio «spazio delle Mura veneziane» e un annesso percorso pedonale ai piedi delle stesse, riducendo al massimo la circolazione delle automobili.

Un altro contenitore da re-



I residenti di Città Alta sono preoccupati per la tenuta futura del muraglione per il parcheggio - FOTO REDUX

cupare è il Castello di San Vigilio. «È la destinazione ideale per eventi culturali - concludono i residenti -. Avrebbe bisogno di interventi di messa in sicurezza per poi essere rilanciato come monumento storico e centro culturale, non solo un parco pubblico». Città Alta è la sede di musei istituzionali di cultura internazionale ed è giusto completare la valorizzazione dei percorsi e delle aree archeologiche. Fra le aree da valorizzare figurano il lavatoio di via Mario Lupò, il percorso dei

Vasi, il baluardo di San Giovanni, il tempio dei Caduti in Sudorno e gli orti alla base delle Mura.

Come mobilità i residenti chiedono maggiore attenzione ai servizi di trasporto pubblico, in modo da avere collegamenti più frequenti che scoraggino l'utilizzo delle automobili e un servizio a chiamata per l'area dei Colli. Qualcuno ricorda i vecchi progetti di risalita, rimasti nel cassetto, che avrebbero sicuramente rappresentato infrastrutture necessarie per la

città, magari proseguendo sull'idea di «semplici» scale mobili per collegare la parte bassa con quella alta. Il movimento delle merci dovrebbe essere riorganizzato con piccoli mezzi di trasporto non inquinanti ed è indispensabile portare la banda larga anche in Città Alta e sui Colli. Al livello ambientale è stato sollevato il tema dell'agricoltura di collina, alle ortigiane e ai vigneti, che oggi sono stati sostituiti quasi ovunque da giardini privati o lasciati al bosco.

FOTO REDUX